«Da parte nostra c'è la massima disponibilità e la volontà di aprire un confronto sul futuro del nostro territorio, a schiena dritta, senza assecondare giochini ed equilibrismi di partito, ma rimettendo al centro la salute e l'interesse dei nostri concittadini»

IL NUOVO SINDACO DOPO LA VITTORIA AL BALLOTTAGGIO PARLA DEI SUOI PROGETTI PER SESTO

FALCHI: «IL FUTURO DEL NOSTRO TERRITORIO NON PUÓ ESSERE OGGETTO DI BARATTI»

SESTIO FIORENTINO (tvt) Non era ancora scoccata la mezzanotte quando la folla accorsa in piazza IV Novembre per attendere il risultato del ballottaggio ha cominciato ad esultare chiamano il nome di **Lorenzo Falchi**, il nuovo sindaco di Sesto Fiorentino. Il primo cittadino dopo la vittoria ha commentato a caldo il risultato «Il nostro è un progetto collettivo, volevamo riprendere in mano le redini della città e non lasciarla a chi vede la politica come chiusa nelle stanze.

Le cose da fare sono tantissime e noi non crediamo all'uomo solo al comando». E infatti Lorenzo Falchi si è da subito messo a lavoro.

Come ha passato i primi giorni da sindaco?

«Martedì, nel primo pomeriggio, mi è stata notificata l'elezione e a quel punto sono potuto entrare a pieno titolo in Comune.

Da subito ho iniziato una serie di incontri per conoscere la macchina comunale e farmi conoscere dalle donne e dagli uomini con cui collaborerò per i prossimi cinque anni. Il lavoro di questi primi giorni è consistito soprattutto in questo, oltre alle valutazioni, insieme alle forze politiche, sulla composizione della nuova giunta».

Quali sono le prime cose su cui lavorerà e quali le priorità per Sesto?

«Da subito affiancheremo il ricorso al Tar di associazioni e comitati contro l'inceneritore. Poi avvieremo un percorso di interlocuzione con la città, soprattutto attraverso le associazioni di categoria, per iniziare un ragionamento complessivo su sosta e centro cittadino e sul rilancio dei quartieri. Ci siamo ripresi l'impegno di restituire ai sestesi Villa Solaria già da questa estate, dopo 15 mesi di chiusura: lavoreremo per non venire meno a tutto questo».

Cosa pensa di fare per valorizzare le aziende del territorio?

«Il tessuto produttivo sestese è ricco e vanta molte realtà di eccellenza. Puntiamo, come scritto nel programma elettorale, a mettere in moto tutti gli strumenti utili a dare una risposta a quelle piccole e medie imprese che chiedono un sostegno momentaneo per superare la crisi.

C'è poi la necessità assoluta di rilanciare la sinergia tra Polo universitario e tessuto produttivo locale, dando forza ai progetti già esistenti, come l'incubatore, e sperimentandone di nuovi e innovativi».

Com'è il rapporto con gli altri sindaci della Piana? Teme l'isolamento di Sesto?

«Con alcuni di loro ci siamo sentiti subito dopo il voto e non ho percepito l'intenzione di isolare Sesto, al di là delle affermazioni rilasciate alla stampa da alcuni di essi. Credo che, superate queste prime settimane di chiara difficoltà per il Pd, alla fine prevarrà la volontà di collaborare.

Da parte nostra c'è la massima disponibilità e la volontà di aprire un confronto sul futuro del nostro territorio, a schiena dritta, senza assecondare giochini ed equilibrismi di partito, ma rimettendo al centro la salute e l'interesse dei nostri concittadini».

Come pensa di impostare la lotta contro l'ampliamento dell'aeroporto di Peretola?

«A luglio scadono le salvaguardie previste dal Pit. A quel punto la Regione dovrà abbandonare il progetto oppure sedersi a un tavolo con noi. Spero di aprire presto un'interlocuzione e un confronto col presidente **Enrico Rossi**.

Non pensa che ci sia il rischio di un "baratto" e di un passo indietro sull'inceneritore in cambio del sì alla nuova pista?

«Rifiuto di pensare che il futuro del nostro territorio possa essere oggetto di baratti e giochi delle tre carte. L'inceneritore e l'aeroporto sono due opere sbagliate, impattanti, dannose. Il Parco della Piana una priorità: abbiamo ricevuto un mandato forte dai cittadini e a quello ci atterremo».

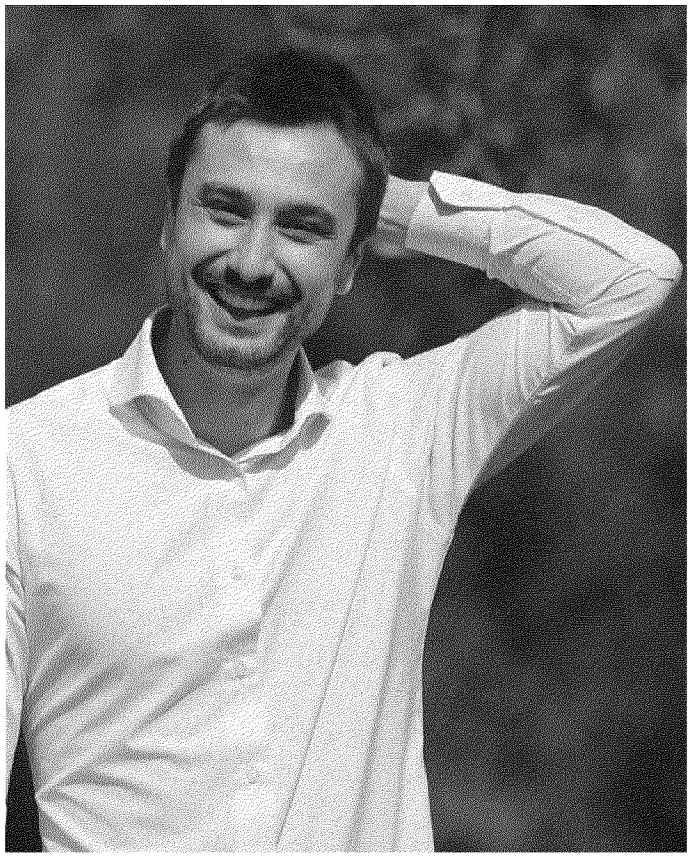
Può darci qualche anticipazione della nuova giunta?

«Siamo al lavoro per costruire, presto e bene, una squadra di governo. Non faccio anticipazioni, ma ribadisco i tratti essenziali del profilo che dovranno avere i miei assessori: competenza, disponibilità, volontà di ascoltare i cittadini».

Valentina Tisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LA GRANDE FESTA
Dei sostenitori di Lorenzo Falchi in piazza IV novembre dopo l'annuncio della sua vittoria al ballottaggio contro il candidato Pd Lorenzo Zambini. Il neo sindaco ha stilato la lista dei primi progetti a cui si dedicherà dopo l'insediamento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.